



art.ur

PLAY IN

Arte e territori sonori

Riflessioni sul capitolo primo: la piattaforma di ricerca sonora sperimentale Saluzzo dal 26 al 29 ottobre 2016

Imprevedibile, come l'incontro tra una macchina da cucire e un ombrello, direbbe Lautrémond, è stato il risultato del primo capitolo di **PLAY IN** laboratorio di arte sonora e di ricerca collettiva legata all'identità acustica di un territorio, concepito da Art.ur e promosso dalla Città di Saluzzo. Dal 26 al 29 ottobre, Saluzzo ha accolto un intenso programma d'incontri, confronti e pratiche collettive tra artisti internazionali, sound designer, ricercatori nell'ambito delle nuove tecnologie ed artigiani di strumenti musicali, invitati a dialogare attorno ad una domanda, a suo modo complessa: come e cosa suona in un insieme di territori sonori come quello della città di Saluzzo?

L'intenzione iniziale e ambiziosa del laboratorio era infatti quella d'indagare, attraverso il confronto tra competenze e approcci diversi, i potenziali territori sonori urbani e periurbani della città e in particolare gli spazi interstiziali all'interno dei quali interferiscono e dialogano diversità e tradizione. L'eccezionale convergenza, durante quattro giorni, di conferenze, discussioni ed esercizi di field recording, ovvero registrazioni estemporanee sul campo, ha prodotto più di una risposta e ha generato scambi e discussioni densi e vivaci, decisamente non scontati, data la differenza di metodi e conoscenze coinvolte all'interno della piattaforma internazionale.

Si è iniziato con una conferenza iniziale di presentazione, alla quale hanno assistito i tanti partner del progetto, numerosi studenti dell'Istituto liceale **Soleri Bertoni** e gli ex-studenti dell'**APM**, la Scuola di Alto Perfezionamento Musicale di Saluzzo, alcuni dei quali hanno partecipato con entusiasmo all'intero laboratorio. Si è proseguito con una serie d'incontri a porte chiuse con gli artisti di **Overtoon**, piattaforma di produzione e di ricerca artistica e sonora di Bruxelles, e in particolare **Katerina Undo** e **Stijn Demeulenaere**, artisti in residenza a Saluzzo proprio nel quadro di **PLAY IN**, con il ricercatore e musicista **Simone Borghi** e con uno dei due membri del duo torinese di musica elettronica **Ozmotic**, Riccardo Giovinetto. A partire dagli spunti teorici, che hanno suggerito un dialogo organico e continuo tra tradizione e innovazione, il gruppo di lavoro ha prodotto una serie di coinvolgenti esercizi collettivi di ascolto e di registrazione sonora, ovvero una vera e propria caccia ai suoni ripetitivi e interstiziali del centro storico di Saluzzo. Il terzo giorno del laboratorio è stato dedicato alla presentazione dell'etica e del lavoro di **Onyx Jazz Club di Matera**, partner di **PLAY IN**, attraverso l'affascinante figura del banditore, **Rino Locantore**, che ha regalato momenti di musica e di magia, portando a Saluzzo l'ancestrale cupa cupa, tamburo a frizione tipico di Matera, costruita dal vivo in una delle aule dell'**APM** e donata alla classe di percussioni della stessa scuola.

Il laboratorio si è concluso con un'esercitazione corale nel tradizionale *Merca d'le fumne* (mercato delle donne) e con un aperitivo finale dedicato all'ascolto dell'opera prodotta dagli artisti **Felix Blume**, **Valentin Ferré** e **Fabio Battistetti** durante i workshop di field recording organizzati quest'estate dall'associazione **Origami** nelle montagne cuneesi presso lo Spazio Innovazione dell'off MNA gestito dall'associazione **Sonova**.

La ricchezza e la varietà di quanto emerso da questi giorni di laboratorio faranno da base al lavoro che gli ex studenti di **APM**, gli studenti del **Soleri Bertoni** e la web radio saluzzese del **C-Lab** porteranno avanti nei prossimi mesi. I confronti emersi durante i 4 giorni saranno infatti raccontati dai ragazzi della web radio, mentre gruppi misti di studenti di **APM** e **Soleri Bertoni** produrranno una forma sperimentale di archivio sonoro della città, che sarà esposto nella Castiglia a maggio, durante l'esposizione finale del progetto.

Stijn Demeulenaere e **Katerina Undo** produrranno per la stessa occasione due opere inedite, nate dal loro incontro con il contesto saluzzese e con gli spazi austeri, suggestivi e misteriosi della Castiglia.

arte cultura innovazione

piazza Galimberti, 12 - 12100 Cuneo

C.F.96076950045



La convergenza di saperi e pratiche diverse sarà quindi rappresentata in una mostra corale, che comprenderà anche un'esposizione parallela co-curata insieme all'IGAV di Torino, sempre presso gli spazi della Castiglia.

Il partenariato con Onyx Jazz Club farà sì che le opere siano presentate a Matera in qualità d'introduzione a "La città silente", progetto d'arte sonora incluso nel programma di Matera città europea della cultura 2019.

PLAY IN è organizzato dall'Associazione Art.ur con il sostegno e la collaborazione del Comune di Saluzzo

Con il patrocinio di: Regione Piemonte

Con il sostegno di: Compagnia di San Paolo – Bando ORA!

<http://www.compagniadisanpaolo.it/ita/Bandi-e-scadenze/ORA!-Linguaggi-contemporanei-produzioni-innovative>

In partenariato con:

APM Scuola di Alto Perfezionamento Musicale <http://www.fondazione Scuola apm.it/>

C-lab piattaforma giovanile del comune di Saluzzo <http://www.saluzzoc-lab.it/>

IGAV Istituto Garuzzo per le Arti Visive <http://www.igav-art.org/>

Istituto Soleri Bertoni <http://www.istitutosoleri.it/>

Onyx Jazz Club di Matera www.onyxjazzclub.it

Overtoon <http://www.overtoon.org/>

Origami <http://www.associazioneorigami.it/>

Sponsor tecnici: Fondazione Amleto Bertoni, Sonova

Per ulteriori informazioni su PLAY IN:

Sito: <http://www.zooart.it> ; <http://www.art-ur.it/>;

Pagina Facebook: <https://www.facebook.com/associazioneArtur/>

Contatti: info@art-ur.it, 3396908997

arte cultura innovazione

piazza Galimberti, 12 - 12100 Cuneo

C.F.96076950045